Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3543 del 16/11/2022

Presentati ieri sera a Milano i progetti dell'anno

ADI Index 2022. C’è anche il Mart

La mostra Depero new Depero è stata selezionata per la prestigiosa pubblicazione ADI Index 2022 e potrà partecipare al Premio Compasso d'Oro 2024, il più antico ma soprattutto il più autorevole premio mondiale di design, nella sezione Exhibition design.

Un nuovo importante traguardo per il Mart di Rovereto: a vent’anni dall’inaugurazione il museo è tra i partecipanti della prestigiosa selezione ADI Index, a cura dell’**Osservatorio permanente dell’Associazione del Design industriale**.
Tutti i progetti selezionati, realizzati nel 2022, sono stati presentati ieri sera a Milano nella mostra allestista all’**ADI Design Museum**.
Il prossimo traguardo per il Mart e per tutti i partecipanti in lizza è la competizione per la XXVIII edizione del **Compasso d’Oro** che verrà consegnato nel 2024.
Ideato nel 1954 da **La Rinascente** e successivamente donato all’ADI che lo gestisce dal 1956, il Compasso d’Oro è il più prestigioso riconoscimento del design italiano da cui nasce la più grande Collezione storica del design, dichiarata nel 2004 “bene di interesse nazionale”.

Il progetto con cui il Mart si è presentato e che ha convinto la commissione è la grande esposizione **Depero new Depero**, curata da **Nicoletta Boschiero**. Allestita dal 21 ottobre 2021 al 5 giugno 2022, è stata visitata da oltre **75mila persone**.
Attraverso più di **500 lavori** - opere, disegni, mobili, oggetti, manifesti, fotografie, libri e riviste, video e film, fumetti e oggetti di design, oltre ai celebri prodotti Campari – la mostra ha esplorato l’attualità delle sperimentazioni di Fortunato Depero e le influenze delle sue ricerche negli ambiti dell’arte, della moda e del design.
Curato dello studio **Baldessari e Baldessari**, l’allestimento ha esaltato il dialogo ideale tra Depero e il Mart mettendo in relazione l’artista con l’architettura museale.
In un display fortemente scenografico, i volumi geometrici dei lucernai disegnati da Mario Botta hanno composto un grande arazzo contemporaneo. Privati della luce naturale e accesi da una coloritura ispirata ai pantoni di alcune opere deperiane hanno trasformato la mostra in un’esperienza immersiva.

(ssm)